



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

All'Onorevole Presidente
della Quinta Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa della **Giunta regionale**

Oggetto: **Richiesta di parere n. 140**

concernente:

“Incentivi alle imprese artigiane per l'apprendistato (L.R. n. 12/2001). Modifica disposizioni di attuazione. Approvazione preliminare”

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE
Giampietro Comandini



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-01-00 - Direzione Generale della Presidenza

Consiglio regionale della Sardegna
e p.c. 07-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato
del Turismo

Oggetto: 29/33 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 10.6.2026 concernente Incentivi alle imprese artigiane per l'apprendistato (L.R. n. 12/2001). Modifica disposizioni di attuazione. Approvazione preliminare.

Si trasmette in allegato, per l'esame della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, la deliberazione n. 29/33, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 10 giugno 2026.

La Presidente
Alessandra Todde

Siglato da :

LOREDANA VERAMESSA

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0012809 del 17/06/2026 - 29/33 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 10.6.2026 concernente Incentivi alle imprese artigiane per l'apprendistato (L.R. n. 12/2001). Modifica disposizioni di attuazione. Approvazione preliminare.

Mittente: presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it

Destinatari: consiglioregionale@pec.crsardegna.it

Inviato il: 17/06/2026 15.07.43

Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0012809 del 17/06/2026.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

29/33 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 10.6.2026 concernente Incentivi alle imprese artigiane per l'apprendistato (L.R. n. 12/2001). Modifica disposizioni di attuazione. Approvazione preliminare.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
26851619.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

26851619.pdf ()

DEL29-33.zip ()

Segnatura.xml ()



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/33 DEL 10.06.2026

Oggetto: Incentivi alle imprese artigiane per l'apprendistato (L.R. n. 12/2001). Modifica disposizioni di attuazione. Approvazione preliminare.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio informa che con l'articolo 1, comma 2, della legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2026), tabella A, è stata rifinanziata relativamente alle annualità 2026, 2027, 2028, per un importo per ognuna delle annualità di euro 700.000, la legge regionale 13 agosto 2001, n. 12, che nel corso degli anni ha erogato incentivi, in regime "de minimis", a favore delle imprese iscritte all'albo delle imprese artigiane che hanno assunto apprendisti con regolare contratto di apprendistato di durata variabile a seconda della qualifica da conseguire.

Le risorse stanziare negli anni precedenti hanno consentito di erogare contributi per le assunzioni effettuate sino al 2018, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni di attuazione approvate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 34/9 del 29 agosto 2019 e n. 39/18 del 3 ottobre 2019 e successive modifiche e integrazioni. Il contributo è stato erogato annualmente previa verifica delle buste paga e della documentazione attestante lo svolgimento del percorso formativo.

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio per il triennio 2026-2028, consentono di portare "a regime" l'intervento con la pubblicazione di specifici bandi per ogni annualità, per le assunzioni di apprendisti effettuate dal 2019 in poi, che hanno concluso il percorso formativo e anche per eventuali trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato, così come previsto dalla citata legge regionale n. 12/2001.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, al fine di agevolare la concessione degli incentivi in oggetto secondo quanto previsto nel Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029 ed in particolare dall'obiettivo strategico 09.01.02 "Favorire la crescita dell'artigianato prevedendo forme di incentivazione alla nascita di nuove imprese e il consolidamento di quelle sul mercato", propone una parziale modifica delle disposizioni di attuazione vigenti.

L'Assessore precisa che le modifiche riguardano, nello specifico, l'abbassamento del monte ore effettivamente lavorate dagli apprendisti da 104 a 95, quale media mensile a dimostrazione della costanza del rapporto di lavoro richiesta per accedere all'agevolazione.

L'Assessore evidenzia che la modifica si è resa necessaria in quanto il precedente valore (104 ore di lavoro svolto) è risultato eccessivo rispetto ad un contratto di apprendistato standard. Per il calcolo si



terrà conto delle ore “effettivamente lavorate” incluse quelle di formazione, al netto delle ferie, festività, malattia ed eventuale cassa integrazione. L'esigenza è quella di introdurre un fattore di maggiore chiarezza nella determinazione delle ore utili ai fini del riconoscimento del contributo, evitando al contempo una eccessiva rigidità.

Sono state, inoltre, recepite le condizioni di ammissibilità previste dal Codice degli incentivi, decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, introducendo in particolare l'obbligo di rispettare le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), e di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

L'Assessore rappresenta, infine, che il processo di revisione delle direttive scaturisce dal confronto avviato con le associazioni di categoria, Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane Sardegna (C.L.A.A.I.), Confartigianato Sardegna, Casartigiani, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa (CNA) e UNILAVORO PMI Sardegna, al fine di condividere per quanto possibile i criteri fondamentali alla base delle modifiche al testo vigente con le suddette rappresentanze, in qualità di portatrici delle esigenze del comparto artigianale sardo. A seguito dell'incontro tenutosi il 30 aprile 2026 presso gli uffici dell'Assessorato è stato possibile giungere a posizioni unanimemente condivise, con l'accoglimento di gran parte dei suggerimenti proposti.

L'Assessore evidenzia che la presente proposta di revisione delle direttive tiene conto dei possibili vincoli tecnico-finanziari in fase di concreta attuazione delle novità proposte, adottando gli opportuni correttivi.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, pertanto, propone alla Giunta regionale l'approvazione delle disposizioni di attuazione, come allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, in via preliminare, le disposizioni attuative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane per l'apprendistato, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte



- integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio di dare esecuzione alla presente deliberazione, a valere delle risorse stanziato nel competente capitolo di spesa SC06.0416, missione 14, programma 01, pari ad euro 700.000 per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente per materia, ai sensi dell'articolo 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13.

Il Direttore Generale

Valentina Uras

La Presidente

Alessandra Todde



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 29/33 del 10.6.2026

Disposizioni attuative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane per l'apprendistato

Annualità 2026

Legge regionale 13 agosto 2001, n. 12

Sommario

Art. 1 - Definizioni	2
Art. 2 - Beneficiari	2
Art. 3 - Importo del contributo	2
Art. 4 - Condizioni per la concessione del contributo	2
Art. 5 - Presentazione e requisiti di ammissibilità della domanda	3
Art. 6 - Modalità istruttorie	5
Art. 7 - Concessione ed erogazione del contributo	6
Art. 8 - Obblighi del beneficiario, revoca delle agevolazioni e controlli	7
Art. 9 - Responsabile del Procedimento e richiesta chiarimenti	8
Art. 10 - Termini dei procedimenti amministrativi	8
Art. 11 - Privacy	8
Art. 12 - Disposizioni finali	9



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 1 - Definizioni

Ai fini dell'applicazione delle presenti disposizioni di attuazione, si intende per:

- “Legge” la Legge regionale 13 agosto 2001, n. 12;
- “Assessorato” l'Assessorato regionale del Turismo, Artigianato e Commercio;
- “Impresa” l'impresa legittimata ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 13 agosto 2001, n. 12, a richiedere ed ottenere i contributi previsti dalla stessa;
- “Contributo” il contributo annuo in conto occupazione previsto dall'art. 1 della Legge regionale 13 agosto 2001, n. 12.

Art. 2 - Beneficiari

I contributi previsti dalla legge sono concessi alle imprese artigiane, aventi sede legale e operativa in Sardegna, iscritte all'Albo, ai sensi degli artt. 5 e 6, della legge 8 agosto 1985, n. 443, e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto dei principi generali dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato e al quadro della normativa in materia di aiuti di Stato formato in particolare, dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17.6.2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e dal Regolamento de minimis (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 della Commissione, dal 1° gennaio 2024 sostituito dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 3 - Importo del contributo

L'importo del contributo, secondo quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 1 della Legge, è pari a euro 3.615,20 per il primo anno di attività, euro 2.582,28 per il secondo, euro 2.065,83 per il terzo e euro 1.549,37 per i successivi. Qualora l'assunzione riguardi un disabile l'importo del contributo è incrementato del 30%.

Nel caso in cui il contratto di apprendistato si trasformi in contratto a tempo indeterminato, il contributo è concesso, secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge, per ulteriori 2 anni nella stessa misura dell'anno che precede l'assunzione a tempo indeterminato.

Art. 4 - Condizioni per la concessione del contributo

I contributi sono concessi all'impresa artigiana per ogni soggetto che abbia completato il percorso previsto dal contratto di apprendistato assunto nell'anno contemplato dal singolo avviso.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge deve sussistere la costanza del rapporto di lavoro per tutta la durata



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'apprendistato. Deve essere dimostrata, inoltre, l'effettiva stipula del contratto di apprendistato in presenza di una media di ore lavorate effettive non inferiore alle 95 ore mensili.

Le "ore lavorate effettive" son quelle di effettiva presenza a lavoro, comprensive di quelle inerenti la formazione e al netto delle ferie, festività, malattia, cassa integrazione ecc.

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, per fruire dei contributi relativi alle assunzioni o trasformazioni previste dalla presente legge le imprese devono applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro e gli accordi interconfederali e devono essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482 e successive modifiche e integrazioni.

Ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, le imprese artigiane possono beneficiare delle provvidenze ivi previste qualora le assunzioni o trasformazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato siano in aumento rispetto alla media dei dipendenti in carico nei dodici mesi precedenti le assunzioni o trasformazioni. Nello stabilire la media dei dipendenti in carico alle imprese non devono essere conteggiati gli apprendisti e gli assunti con contratto a tempo determinato.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge i contributi sono concessi nei limiti degli stanziamenti annuali iscritti nei corrispondenti capitoli del bilancio.

Art. 5 - Presentazione e requisiti di ammissibilità della domanda

Possono presentare domanda di agevolazione le imprese artigiane che, alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo, presentino i seguenti requisiti e rispettino le seguenti condizioni:

- hanno sede legale e operativa/unità locale/i nel territorio della Regione Sardegna.
- siano regolarmente censite presso il Registro delle Imprese e annotate con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 32/2016;
- si trovino in stato di attività al momento della presentazione dell'istanza;
- siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in liquidazione volontaria e non siano sottoposte a procedure concorsuali;
- non siano considerate impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014, dal 1° gennaio 2024 sostituito dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, e successive modifiche e integrazioni.
- operino nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- siano in regola con gli adempimenti relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente, attestato da DURC regolare e in corso di validità alla data di presentazione della domanda;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- non siano destinatarie della sanzione di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii.;
- dichiarino l'identità dei soci e in caso di quote di capitale intestato a società fiduciarie o società estere, la precisa identità dei fiduciari e soci ed i dati anagrafici identificativi delle persone fisiche titolari delle quote societarie delle imprese socie della richiedente;
- non abbiano, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3, della L.R. n. 16/2021;
- l'impresa proponente, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di cui all'art. 2, par. 2, del Reg. de minimis 2831/2023, non superino il limite previsto dal Regolamento (UE) N. 2831/2023 in materia di aiuti «de minimis» nell'esercizio finanziario degli ultimi tre anni;
- non siano beneficiarie di altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione;
- non rientrino tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- operino solo nei settori economici ammissibili all'aiuto; per coloro che operano sia nei settori esclusi e in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) N. 2831/2023, garantiscano tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi delle presenti disposizioni;
- attivino un conto corrente dedicato, o utilizzino un conto corrente destinato a gestire le transazioni (pagamenti) oggetto del progetto, anche in via non esclusiva;
- si impegnino a comunicare le variazioni intervenute nello status giuridico e operativo che alterino o modifichino la loro condizione di soggetto beneficiario;
- siano in regola con le disposizioni ai sensi del D.M. n. 40/2008 in attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, nonché di quanto previsto ai sensi della L. n. 205/2018;
- siano in regola con le disposizioni previste dalla legge n. 161/2018 e successive modifiche di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 del 19/01/2018;
- che non abbiano concluso contratti di lavoro subordinato e autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto del contenuto dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. divieto di pantouflage);
- non siano incorse nelle sanzioni previste dall'art. 75 comma 1-bis del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- non essere stati condannati, i legali rappresentanti o gli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- non siano inadempienti all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Il possesso dei requisiti sopra indicati sarà attestato con dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche o integrazioni.

La domanda deve essere presentata mediante piattaforma telematica messa a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Tutte le dichiarazioni presentate nel corso della procedura sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; la veridicità dei dati dichiarati e il rispetto delle condizioni di utilizzo del sistema informativo sono oggetto di accertamento ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445; la non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o revoca delle agevolazioni ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Art. 6 - Modalità istruttorie

Il procedimento di istruttoria si avvia alla data di ricevimento della domanda e si conclude entro 90 giorni, con l'adozione del provvedimento di concessione o di rigetto.

La concessione o il provvedimento di rigetto saranno effettuati nei confronti dell'impresa proponente.

È prevista una procedura a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda stabilito in base al numero di protocollo assegnato dalla piattaforma telematica.

In caso di licenziamento effettuato prima della scadenza del contratto di apprendistato o in caso di dimissioni volontarie, l'impresa artigiana perde il diritto al contributo dall'origine.

Nel caso di richiesta dell'incentivo per uno o più apprendisti che hanno già concluso il contratto di apprendistato, il contributo verrà erogato alla conclusione del contratto stesso, previa acquisizione della comunicazione di attribuzione della qualifica professionale al dipendente (da rendere sotto forma di dichiarazione sostitutiva d'atto notorio in mancanza del modello UNILAV) o in frazione di anno in caso di cessazione anticipata del contratto, nell'unica fattispecie ammessa di licenziamento per giusta causa.

Nel caso di inammissibilità o di diniego della domanda, verrà data comunicazione all'impresa interessata specificando le relative motivazioni.

In caso di insufficiente capienza dello stanziamento rispetto alle domande ammissibili, il contributo assegnato all'impresa che occuperà l'ultima posizione utile sarà ridotto in base alle somme disponibili; in tal caso resta salva la facoltà per il beneficiario di rinunciare al contributo in misura



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ridotta.

L'amministrazione si riserva la facoltà:

- di rifinanziare la misura con ulteriori stanziamenti;
- di riaprire i termini in caso di economie o mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- di chiudere lo sportello in caso di esaurimento anticipato delle risorse.

Art. 7 - Concessione ed erogazione del contributo

Le domande presentate saranno istruite, nell'ordine di presentazione, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile.

Il contributo verrà concesso a seguito dell'istruttoria la quale è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale delle istanze acquisite e della relativa documentazione, oltreché la sussistenza dei requisiti soggettivi e delle condizioni di ammissibilità indicati all'articolo 4.

Qualora si riscontrino errori formali e incongruenze nei documenti prodotti, necessari alla verifica di ammissibilità della domanda, il Servizio richiederà chiarimenti che non assumono carattere integrativo dell'istanza, ma che sono finalizzati unicamente a consentirne l'esatta interpretazione, superando le eventuali ambiguità. La richiesta di chiarimenti verrà inviata all'indirizzo pec del richiedente, il quale dovrà provvedere al perfezionamento dell'istanza nel termine perentorio di 10 giorni della richiesta.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla documentazione disponibile.

Per le domande considerate non ammissibili, sarà adottata la procedura del "preavviso di rigetto", così come meglio definito all'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dall'art. 17 della L.R. n. 24/2016: prima dell'adozione del provvedimento negativo, verranno tempestivamente comunicati i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda. Entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, l'istante ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 10 giorni.

Per ciascuna domanda istruita con esito favorevole sarà adottata la determinazione di concessione del contributo.

Al termine dell'adozione delle concessioni di cui al presente avviso, verranno pubblicati gli elenchi delle domande ammesse sul sito ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Il contributo sarà erogato, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria sulla rendicontazione e al netto della ritenuta di legge del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR n. 600/73, con le seguenti modalità:

1. nel caso di richiesta di contributo per lo svolgimento da parte dell'/degli apprendista/i del periodo corrispondente al solo contratto di apprendistato, in un'unica soluzione.
2. nel caso di richiesta di contributo per lo svolgimento da parte dell'/degli apprendista/i sia del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

periodo corrispondente al contratto di apprendistato che del periodo successivo alla trasformazione del contratto a tempo indeterminato (fino a un massimo di 2 anni come previsto dall'art. 3 del presente avviso), saranno erogate le somme relative al contratto di apprendistato concluso, e per quanto concerne il contributo spettante per la trasformazione del contratto a tempo indeterminato, si provvederà per il periodo che sarà già maturato alla data di presentazione della domanda, previo invio delle buste paga.

Il saldo del contributo concernente i restanti mesi (fino a un massimo di 2 anni così come indicato nell'art. 3 del presente avviso) relativi alla trasformazione del contratto a tempo indeterminato, verrà erogato successivamente in un'unica soluzione all'invio da parte dell'impresa interessata delle restanti buste paga.

Il contributo sarà erogato agli estremi identificativi IBAN del conto corrente bancario, indicato al momento della compilazione della domanda telematica ed esclusivamente intestato al soggetto proponente, nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari¹.

Art. 8 - Obblighi del beneficiario, revoca delle agevolazioni e controlli

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dalle presenti direttive;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dalle presenti direttive e dagli atti a queste conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare il rispetto dei termini stabiliti dalle presenti direttive e dagli atti a queste conseguenti;
- a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione di cui all'art. 6 delle presenti direttive compresa quella relativa alla rendicontazione;
- ad utilizzare un c/c dedicato, esclusivamente intestato al beneficiario, su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione, l'utilizzo di appositi codici dei conti per le registrazioni contabili relative all'operazione e distinguendo tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione in maniera chiara e in qualsiasi momento verificabile;
- mantenere la sede operativa nella Regione Sardegna attiva per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale ogni variazione dei dati dichiarati o l'insorgere di cause di esclusione intervenute dopo la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 185/2025;
- comunicare tempestivamente ogni variazione dello status giuridico, della sede o della compagine sociale che possa influire sul mantenimento dei requisiti;

¹ Art. 3 della L. n. 136/2010 (piano straordinario contro le mafie), come modificato e integrato dalla L. n. 217/2010, legge di conversione del D.L. n. 187/2010, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza" e ss.mm.ii.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- consentire in ogni momento i controlli d'ufficio e le ispezioni in loco disposte dall'Amministrazione regionale o dagli organi di controllo nazionali ed europei.

Qualora a seguito delle verifiche effettuate sui progetti realizzati e finanziati, dovessero emergere inosservanze delle disposizioni contenute nelle presenti direttive, o la non corrispondenza dell'intervento rispetto a quella oggetto di contributo, si provvederà alla revoca dello stesso.

Art. 9 - Responsabile del Procedimento e richiesta chiarimenti

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., sarà indicato nella determina di approvazione dell'avviso.

Informazioni e chiarimenti sulla misura di sostegno e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti alla struttura responsabile secondo le modalità che saranno specificate nell'avviso pubblico

Art. 10 - Termini dei procedimenti amministrativi

Si riportano di seguito i termini massimi del procedimento di attribuzione del contributo economico:

- a) presentazione istanza di contributo: termine previsto nel bando;
- b) soccorso procedimentale in sede di istanza: massimo 10 giorni;
- c) approvazione atto di concessione: massimo 90 giorni dalle eventuali integrazioni documentali;
- d) liquidazione del contributo: 60 giorni dall'adozione del provvedimento di concessione

Art. 11 - Privacy

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679" si rende noto che:

- tutti i dati richiesti nell'ambito della presente procedura sono trattati esclusivamente per le finalità previste dalla stessa;
- i partecipanti, conferendo i dati richiesti, autorizzano l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti del Bando. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla partecipazione al Bando;
- i dati raccolti possono essere trattati anche per finalità statistiche con gestione sia informatizzata che manuale;
- i dati sono comunicati agli organi e uffici del Servizio programmazione e finanziamenti alle imprese – Assessorato del turismo, artigianato e commercio della Regione Sardegna, i dati possono essere comunicati e/o diffusi attraverso: quotidiani, siti Internet, comunicazioni dei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dati ad altre PP.AA..

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui al presente Bando è la Regione Sardegna; in ogni momento possono essere esercitati i diritti (cancellazione, modificazione, integrazione, etc.) nei confronti dei Titolari del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, dandone comunicazione al Responsabile del trattamento.

L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei contro interessati è disciplinato dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..

Art. 12 - Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione dell'aiuto.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti direttive di attuazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento subentrate in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti della comunità vigenti.

Per l'attuazione operativa degli interventi, l'Amministrazione può avvalersi di soggetti esterni individuati mediante procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, o tramite affidamento in house.

Le presenti direttive producono la loro efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione e restano valide fino a espressa modifica, integrazione o abrogazione con successivo provvedimento.